

QUARTA SETTIMANA

25 gennaio: Conversione di S. Paolo

Saulo è sulla via di Damasco con l'intento di arginare la diffusione di quella che considera una pericolosa setta. A un tratto viene folgorato da una luce e una voce lo interpella: «Perché mi perseguiti?». Saulo non oppone resistenza: è un uomo retto, sia pure nel suo errore. Ed eccolo piombare nella cecità, o meglio sperimentare la propria cecità.

Tutti, chi più chi meno, siamo ciechi. Abbiamo le "nostre" verità che custodiamo gelosamente e per cui ci battiamo. Finché la vita con le sue vicissitudini non viene a mettere a nudo la nostra cecità. Sono momenti di grazia: è la luce folgorante di Cristo che ci interpella e ci indica la via d'uscita. Saulo accoglie la provocazione, si lascia guidare da Anania e la sua vita cambia. Ora sa che la luce in cui credeva, non era che l'annuncio di essa. La luce, quella vera, non poteva darsela da solo: era dono.

Eremo di san Biagio

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitarsi il lunedì e il sabato

1. L'annunciazione dell' Arcangelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitarsi il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitarsi il martedì e venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitarsi il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBEDIENZA

1. *Obbedienza di Abramo*
2. *Obbedienza di Mosè*
3. *Obbedienza di Maria*
4. *Obbedienza di Giuseppe*
5. *Obbedienza di Gesù*

Recita della coroncina.

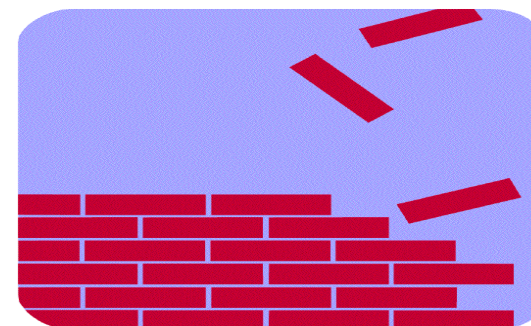
1. *Pater, Ave e Gloria*
2. Per ogni decina del Rosario si recita:
Padre nostro

ad ogni grano: "Non temere....Avvenga per me secondo la tua Parola"

Gloria

3. Al termine dei cinque misteri si recita la *Salve Regina*

Comunione NON TEMERE



MURO DI PREGHIERA

GENNAIO 2010

Per la meditazione...

PRIMA SETTIMANA

Dice Dio...

"Va', Figlio mio,
va', mia Immagine,
va' a dire loro chi sono,
e per che cosa li ho fatti.
Di' loro, di' loro, a tutti,
che li conosco
ciascuno per nome
e che contano infinitamente
ai miei occhi.
Così tu sarai in mezzo a loro
Il mio viso umano:
tu ti farai bambino tra i bambini
e il loro gioco
diventerà la gioia di Dio.
Tu piangerai le loro lacrime:
e la loro sofferenza
diventerà la sofferenza di Dio.
Tu griderai con le loro grida
e le loro grida
diventeranno le grida di Dio.
Testimone di me,
fino alla fine, se è necessario,
perché tutti sappiano
che sono chiamati alla felicità..."

dagli scritti di Don Andrea Santoro

SECONDA SETTIMANA

Battesimo di Gesù

C'è una stretta correlazione tra il Battesimo di Cristo ed il nostro Battesimo. Al Giordano si aprirono i cieli (cfr *Lc 3,21*) ad indicare che il Salvatore ci ha dischiuso la via della salvezza e noi possiamo percorrerla grazie proprio alla nuova nascita "da acqua e da Spirito" (*Gv 3,5*) che si realizza nel Battesimo. In esso noi siamo inseriti nel Corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa, moriamo e risorgiamo con Lui, ci rivestiamo di Lui, come a più riprese sottolinea l'apostolo Paolo (cfr *1 Cor 12,13; Rm 6,3-5; Gal 3,27*).

L'impegno che scaturisce dal Battesimo è pertanto quello di "ascoltare" Gesù: credere cioè in Lui e seguirlo docilmente facendo la sua volontà, la volontà di Dio. E' in questo modo che ciascuno può tendere alla santità, una meta che, come ha ricordato il Concilio Vaticano II, costituisce la vocazione di tutti i battezzati. Ci aiuti Maria, la Madre del Figlio prediletto di Dio, ad essere sempre fedeli al nostro Battesimo.

Benedetto XVI

TERZA SETTIMANA At 22, 1-16

«Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». ²Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: ³«Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. ⁴Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, ⁵come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti. ⁶Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; ⁷caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". ⁸Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". ⁹Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. ¹⁰Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Alzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". ¹¹E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco. ¹²Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, ¹³venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. ¹⁴Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, ¹⁵perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. ¹⁶E ora, perché aspetti? Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome".